

Lezione 16 - 22.11.2022 (Trulli)

Con la lezione di martedì 22 novembre abbiamo continuato e concluso il discorso riguardo alle lingue straniere dalle quali l'italiano ha preso più prestiti, dopo il latino. La classifica stimata è:

- | | |
|----------------------------|----------------|
| 1. Greco (8.357) | 6. Arabo |
| 2. Inglese (5.510) | 7. Provenzale |
| 3. Francese (4.370) | 8. Russo |
| 4. Spagnolo | 9. Portoghese |
| 5. Tedesco | 10. Giapponese |

Nel *vocabolario di base* sono molto numerosi i **lessemi ereditari**. Si ricordi che il vocabolario di base contiene pochi lessemi, ma molto frequenti nei testi italiani scritti e orali (presentano **tante** attestazioni), dunque estremamente importanti per la lingua italiana. Nel *vocabolario esteso*, invece, prevalgono *latinismi* e *neoformazioni endogene*. Si ricordi che il vocabolario esteso contiene tantissimi lessemi, ma poco frequenti nei testi italiani scritti e orali (presentano **poche** attestazioni).

N.B. Il provenzale ha fornito prestiti all'italiano quasi esclusivamente durante l'età medievale; anche l'arabo ha fornito prestiti soprattutto in età medievale, anche se, più del provenzale, ha continuato a farlo anche nei secoli successivi.

Abbiamo poi proseguito con la stratificazione storica dei prestiti dal francese e dall'inglese, cercando di capire perché 1) tra i prestiti dall'inglese il numero di esotismi è molto superiore al numero di esotismi tra i prestiti dal francese; 2) i prestiti dal francese sono meno numerosi di quelli dall'inglese in assoluto, ma sono più numerosi dentro il vocabolario di base.

Stratificazione francesismi

- XII sec. 13 prestiti
- XIII sec. 201 prestiti
- XIV sec. 267 prestiti
-
- XX sec. 1710 prestiti

Si può notare che i prestiti dal francese erano piuttosto numerosi già durante l'età medievale, anche se aumentano in modo consistente a partire dal XIX sec. e raggiungono il picco nel XX sec. Tutti i prestiti da varietà linguistiche gallo-romanze (sistemi linguistici derivati dal latino nel territorio della Gallia transalpina, come il **francese** e il **provenzale**) prendono il nome di **GALLICISMI**.

es. *beltà* (XII sec., dal provenzale *beltat*)

es. *giullare* (XII sec., dal provenzale *joglar*)

Dal francese e dal provenzale provengono anche **MORFEMI derivativi** (in particolare suffissi):

- AGGIO es. *paraggio* (XII sec., dal francese *parage*)
es. *linguaggio* (1202, dal provenzale *lengatge*)

- IERE es. *baccelliere* (XII sec., dal francese *bachelier*)
 es. *cavalliere* (XII sec., dal provenzale *cavalier*).

Il suffisso galloromanzo **-IER(E)** deriva dal latino **-ARIUS**. Dallo stesso suffisso latino derivano i suffissi italiani **-ARIO** (per via dotta) (ad es. in *bibliotecario*), **-AIO** (per via ereditaria: è l'esito caratteristico del volgare fiorentino e quindi dell'italiano, ad es. in *fioraio*), e **-ARO** (per via ereditaria, ma in un'area geografica diversa da quella toscana, ad es. a Roma: oggi si espande nell'italiano comune per il prestigio del romanesco, ad es. *paninaro*).

Stratificazione storica anglismi/anglicismi

<input type="checkbox"/>	XII	0 prestiti
<input type="checkbox"/>	XIII	1 prestito
<input type="checkbox"/>	XIV	0 prestiti
<input type="checkbox"/>	XV	5 prestiti
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	XIX	540 prestiti
<input type="checkbox"/>	XX	4107 prestiti

Qui, invece, si può notare come fino al XIX secolo non ci sia stato alcun influsso dell'inglese sulla lingua italiana. Come per il francese, c'è stato un picco con il XX sec., anche se con proporzioni nettamente superiori a quelle dei prestiti dal francese; diversamente dal francese, però, l'inglese non fornisce praticamente prestiti nell'età medievale, quando il francese esercitava già un'influenza sull'italiano (più precisamente: sul volgare fiorentino e sugli altri volgari italo-romanzi). La diversa stratificazione diacronica di gallicismi e angloamericanismi consente di capire perché i gallicismi siano più rappresentati nel vocabolario di base: hanno avuto più tempo per inserirsi nel sistema linguistico italiano, essendo entrati nel corso di più "ondate" diverse, mentre i prestiti dall'inglese sono tutti relativamente recenti.

Prestiti dall'inglese (nei vari secoli):

- es. *sterlina* (dal 1211)
- es. *rum* (dal 1708)
- es. *club* (dal 1763)
- es. *marketing* (1957)
- es. *hamburger* (1963)

ANGLOLATINISMI e PSEUDOANGLICISMI

ANGLOLATINISMI

Parole prese a prestito dall'inglese ma con una base latina. L'inglese, infatti, è fortemente latinizzato e tra i vari prestiti ci sono *anglolutinismi*, es. *realizzare* 'accorgersi di qualcosa, capire' (calco semantico) dall'ingl. *realize* (a sua volta dal francese, a sua volta dal latino); *evidenza* 'prova (in particolare scientifica)' (calco semantico) dall'ingl. *evidence* (a sua volta dal latino EVIDENTIA)

PSEUDOANGLICISMI

Parole/locuzioni con elementi inglesi ma inesistenti nella lingua inglese, oppure esistenti ma con un significato diverso, ad es. *footing* 'corsa per allenamento', *autogrill*.

RELAZIONI TRA PAROLE

Le relazioni tra parole possono essere di più tipi:

1. relazioni **SINTAGMATICHE**
2. relazioni **PARADIGMATICHE**
3. relazioni **ASSOCIATIVE**

RELAZIONI SINTAGMATICHE

Relazioni tra parole che co-occorrono, cioè si trovano le une accanto alle altre. Le parole non possono combinarsi liberamente tra loro, ma le combinazioni sono soggette a **restrizioni** (limiti di combinabilità), infatti non tutte le combinazioni possibili di parole forniscono risultati accettabili.

Le restrizioni possono essere di tipo:

- **grammaticale** (es. riflettere **di** qualcosa → riflettere **su** qualcosa)
- **concettuale** (es. ho parlato con la **sedia**)
- **semantico-lessicale** (the boy is **high** for his age → the boy is **tall** for his age)

Le **collocazioni** sono legami privilegiati tra le parole, frutto di **consuetudine**, che formano un **rapporto stabile**. Le collocazioni differiscono dalle polirematiche, poiché le collocazioni, a differenza delle ultime, possono essere interrotte da altre parole.

es. sporgere denuncia → sporgere una **nuova** denuncia (sì)

ferro da stiro → ferro **nuovo** da stiro (no)

RELAZIONI PARADIGMATICHE

Rapporti che intercorrono tra gli elementi che potrebbero alternarsi nello stesso contesto (tra le parole che possono essere sostituite l'una all'altra): **rapporto di sostituibilità**. (es. ho letto il che mi ha consigliato': libro\diario\libricino).

RELAZIONI ASSOCIATIVE

Rapporto che si stabilisce tra due o più parole sulla base di un'associazione. Possono basarsi su: **SIGNIFICANTE**, cioè sulla forma (*libro, libreria, librare, ecc.*) o **SIGNIFICATO** (*libro, volume, biblioteca*).

Le relazioni tra parole possono essere suddivise in:

1. relazioni **VERTICALI**
2. Relazioni **ORIZZONTALI**

RELAZIONI VERTICALI

Esse sono relazioni **gerarchiche** (un lessema è sovraordinato e l'altro è sottoordinato), di **inclusione** (un lessema è incluso nell'altro) e di **NON reciprocità**.

- Iperonimia \ iponimia
- Olonimia \ meronimia

La relazione di iperonimia\iponimia lega due lessemi (uno prende il nome di **iponimo** e uno di **iperonimo**), dei quali l'**uno** ha un significato più specifico dell'**altro**.

es. *veicolo* (iperonimo) – *macchina* (iponimo)

[Una macchina è un veicolo, ma un veicolo **non** è per forza una macchina]

es. *muoversi* (iperonimo) – *camminare* (iponimo)

[Camminare è un modo di muoversi, ma muoversi **non** vuol dire per forza camminare]

RELAZIONI ORIZZONTALI

Esse sono relazioni **NON gerarchiche** (i lessemi sono sullo stesso piano) e **reciproche**.

- Sinonimia
- Antonimia